



Vienna sul Lago

Gran Ballo della Venaria Reale

18 dicembre 2018

SETTIMANALE - N. 36 - 18 dicembre 2018 - € 1

VIP CASTI L'astinenza non fa bene alla salute

ORA

IL TUO FAMILIAR

FOTO ESCLUSIVE
BELEN E LE FESTE DA SINGLE
Sfortunata in amore trova pace solo con Santiago

RAFFAELLA GARRA
Questa tv non mi manca

WANDA NARA
Icardi facciamo un altro figlio!

All'interno l'inserito **FALSISSIMO**

MEGHAN IN PERICOLO
Anche Michelle corre in suo aiuto

SOLO SU ORA!
SALVINI STRIZZA L'OCCHIO ALLA MARINI

Simona, Gerò, Barbara
PENSIONATA
A CHI?
La rivincita di Mara è il più bel regalo sotto l'albero

TRAGUARDI) Ha cominciato nel suo paese di origine in provincia di Brindisi

IL CULTO DELLA SARTORIALITÀ

Carlo Pignatelli, uno dei maggiori stilisti italiani, parla in occasione dei

spingendo a bottega da un sarto. Oggi i suoi abiti sono famosi in tutto il mondo

E LA FIRMA CHE MI RISPECCHIA

50 anni di carriera: «Rimango fedele ai principi cardine della mia moda»



SERATA DI GALA
Carlo Pignatelli e il Presidente di Veneta sul Lago Claudio Limontini. In secondo piano Natasha Staromenko e Luca Sabbioni. La giacca ha vestito le debuttanti in società per la serata di gala. Sotto: un bozzetto originale del maestro Pignatelli.



L'IDEA SU CARTA

C di Salvo Cagnazzo (cinquanta anni di storia. Ma anche di stile, di moda, di costume. Mezzo secolo di vita per la maison di Carlo Pignatelli. Un compleanno, il suo, lungo un anno, che si è mosso tra celebrazioni più o meno ufficiali. E che si sono concluse con il grande e prestigioso evento del Gran Ballo della Veneta Reale, a Torino. Qui, nella Reggia Sabauda, parte del sito sociale Unesco, trenta giovani coppie compongono da trenta ragazze provenienti da tutta Italia, e non solo e altrettanti Aspiranti Guardamarina dell'Accademia Navale di Livorno, hanno fatto il loro debutto in società, tra le dieci coreografie della Maestra Ida Pezzotti e le raffinate note dell'Orchestra Giovanile di Vicenza. Beneficiario della raccolta fondi della serata,

condotta da Natasha Staromenko e Luca Sabbioni, è stato il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta. A impreziosire l'evento sono state proprio le pregiate creazioni dello stilista italiano, che ha vestito le giovani "deb". E che è stato premiato anche con una targa, "per essersi affermato quale interprete autentico delle migliori tradizioni imprenditoriali nazionali. Ha diffuso, ininterrottamente per oltre cinquanta anni il made Italy in tutto il mondo, distinguendosi quale Maestro di stile ed eleganza riconosciuto in Italia ed all'Estero. Chiarissimo esempio delle migliori Eccellenze italiane".

Carlo Pignatelli, una festa per questo mezzo secolo lunga un anno. C'è qualche augurio che le ha fatto piacere più di tutti?

«Sono stato formalmente

far, ma sviluppando sempre nuovi progetti che potessero far crescere quel piccolo laboratorio, sempre in nome di un'identità ben precisa».

Cinquanta anni fa, invece, una bottega di quattro metri quadrati, a Torino. Chi l'ha spinto a "intraprendere" quella svolta lavorativa e questo trasferimento?

«L'augurio di richieste sempre più crescenti delle mie creazioni mi ha obbligato ad ingrandire il mio laboratorio fino ad arrivare all'azienda odierna».

Ha mai pensato, in tutti questi anni, di cedere al mercato straniero, collaborazioni a parte?

«No, ho sempre voluto mantenere una ben precisa identità del marchio preservando il suo know how, nonostante ci siano state sicuramente diverse offerte».

Un momento buio della

storia della maison.

«È fisiologico nella storia di un'azienda che arrivino momenti più difficili, ma non mi piace pensarli come momenti bui, piuttosto difficoltà da affrontare e trasformare in opportunità di crescita ed evoluzione».

Cinquant'anni di moda e di stile, ma anche di cambiamenti storici e sociali. È più semplice fare moda oggi rispetto agli scorsi decenni?

«Declino che oggi è molto diverso! Gli sposi infatti, a differenza del passato, arrivano in negozio molto preparati e, di conseguenza, molto esigenti. La rivoluzione di Internet ha certamente permesso loro di raccogliere preventivamente tante informazioni tramite molteplici canali. Io sono sempre rimasto fedele ai principi cardine della mia moda, adattandoli alle nuove tendenze, ma

mai stravolgendoli. Il culto della sartorialità e del mio DNA, è la firma che mi rispetta, rendendo le mie collezioni sempre riconoscibili».

I suoi abiti, ideati per l'evento torinese, raccontano stile ed eleganza. Con quelle "scarpette rosse" per sensibilizzare contro la violenza sulle donne. Un messaggio forte, che la moda dovrebbe sottolineare ma che, spesso, non fa.

«La moda ha un potere comunicativo enorme e, quindi, una grande responsabilità. Per questo motivo sono stato molto felice di poter abbinare ai miei abiti



FESTEGGIATO
Carlo Pignatelli con l'attore Alex Belli ed Enrica Scaramo, debuttante di Napoli. Nella foto sotto: Alessandra Mignotta di Canale Monterato, a Veneta Reale.

le "scarpette rosse", affinché possa essere rilanciato e tenuto vivo il messaggio del progetto "Zappato Rosso" anche attraverso il mio contributo. Mi auguro che altri miei colleghi supportino e sensibilizzino progetti sociali così importanti in quanto possono rappresentare un veicolo davvero molto potente ed efficace».



IL BALLO DELLE "DEB"